



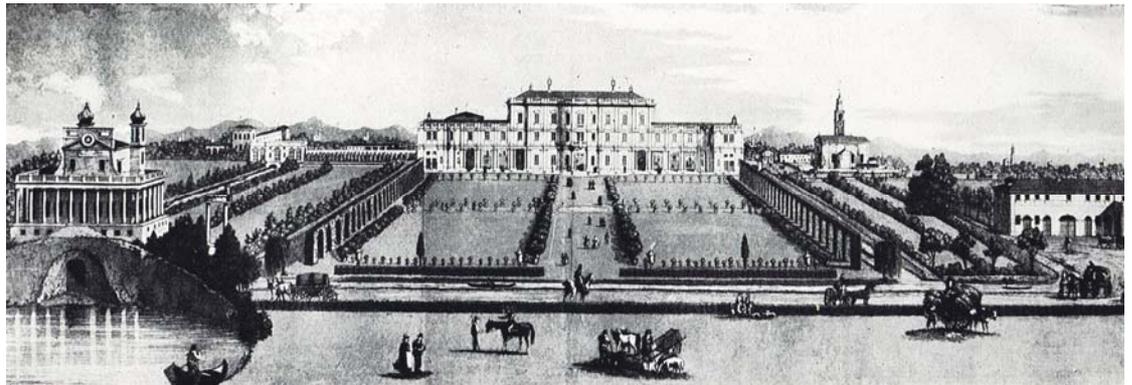
## Il giardino di villa Farsetti a Santa Maria di Sala Il paesaggio di una villa veneta e il suo futuro

*Workshop internazionale*

Treviso-Santa Maria di Sala (Venezia), 25-30 giugno 2018

**bando  
per la selezione  
dei partecipanti**

Treviso, 29.III. 2018



Villa Farsetti, Santa Maria di Sala, incisione di Antonio Lazzari, 1833

### **Finalità e contenuti**

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, nel quadro delle attività sperimentali sul paesaggio e la cura dei luoghi sviluppate con il proprio Comitato scientifico, in collaborazione con il Comune di Santa Maria di Sala, organizza un workshop internazionale di progettazione dedicato al giardino di villa Farsetti, in relazione al contesto urbano di Santa Maria di Sala e al suo paesaggio.

Il workshop si pone come momento di riflessione e sensibilizzazione sul ruolo che un importante insediamento di villa può svolgere nel paesaggio contemporaneo, in rapporto ai suoi legami con il contesto sociale, culturale, territoriale.

Il lavoro avrà il carattere di un' esplorazione progettuale multidisciplinare che rifletta sulla storia, sugli assetti attuali, sugli usi futuri e sulle forme di cura di un luogo emblematico della storia dell' arte, della botanica e del paesaggio veneto.

Collocato oggi al centro di un paesaggio fortemente urbanizzato, ancora segnato e caratterizzato dall'impronta visibile della centuriazione romana, centro della vita pubblica di Santa Maria di Sala, il complesso di villa Farsetti è stato in passato un "giardino delle meraviglie", con collezioni botaniche che includevano piante provenienti da continenti lontani che da qui venivano poi diffuse nel resto d'Italia e in altri paesi. Un vero e proprio orto botanico, luogo di sperimentazione attrezzato con serre, calidari, frigidari e tepidari, e dotato dei più sofisticati impianti d'irrigazione, umidificazione e riscaldamento, superiori perfino a quelli allora presenti nell'Università di Padova, e che arrivò a ospitare quasi tremila piante, tra cui i primi esemplari di *Magnolia grandiflora* importati in Italia e alcuni rari vitigni provenienti dalla Borgogna.

La ricchezza della sua storia e la sua condizione attuale, in stretta vicinanza con il centro urbano di Santa Maria di Sala e la sua vita sociale e culturale, fanno sì che questo luogo rappresenti oggi un caso studio di particolare interesse e significato ai fini di una verifica sul campo del rapporto tra gli studi sul giardino storico, in particolare in relazione al fenomeno "villa veneta", e la cultura contemporanea del progetto di paesaggio.

## **Attività**

Il workshop si svolge per sei giorni a tempo pieno, **da lunedì 25 a sabato 30 giugno 2018, a Treviso nella sede della Fondazione Benetton** e si articola in momenti di laboratorio, lezioni, visite al territorio, discussione, disegno, e presentazione del lavoro. Ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di frequenza.

## **Requisiti e modalità di ammissione**

Il workshop è rivolto a quindici partecipanti in possesso di diploma di laurea magistrale o titolo analogo, interessati a un lavoro interdisciplinare di gruppo, che possibilmente abbiano già maturato qualche esperienza nel settore delle ricerche e dei progetti di paesaggio, nel corso degli studi universitari o anche successivamente, in ambito professionale. È richiesta una buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata, lingua principale del workshop.

I partecipanti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae e della domanda di ammissione. Il bando è disponibile nel sito [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it) oppure può essere ritirato presso la segreteria della Fondazione (via Cornarotta 7, Treviso, aperta dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 14-18).

La domanda, indicante le proprie generalità, recapito telefonico, indirizzo e-mail e indirizzo postale, con allegato curriculum e una breve lettera di motivazione (lunghezza massima 3.000 battute, spazi inclusi), deve essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo [paesaggio@fbsr.it](mailto:paesaggio@fbsr.it) con oggetto "workshop 2018", **entro le ore 12 di martedì 15 maggio 2018**. La Fondazione si riserva il diritto di incrementare, se ritenuto opportuno, il numero di posti disponibili.

## **Selezione dei partecipanti**

I risultati della selezione, che sarà effettuata a cura della Fondazione, saranno resi noti entro **venerdì 25 maggio 2018** mediante pubblicazione nel sito [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it) e successiva comunicazione via e-mail ai selezionati.

## **Condizioni di partecipazione**

Per la partecipazione al workshop non è previsto alcun costo di iscrizione.

L'organizzazione mette a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie e si fa carico, inoltre, della preparazione dei materiali didattici e di lavoro, degli spostamenti per le visite incluse nel programma e dei pranzi delle sei giornate. Le cene e gli eventuali pernottamenti a Treviso sono a carico dei partecipanti. La segreteria della Fondazione è disponibile per fornire informazioni e chiarimenti, anche in merito alle possibilità di alloggio a Treviso.

## **Docenti**

*Paolo Bürgi*, Studio Bürgi, Camorino (Svizzera)

*Luigi Latini*, Università Iuav, Venezia

*Giuseppe Rallo*, Soprintendenza ai BB.AA.PP. delle province di Ve-BI-Pd-Tv, Venezia

## **Tutor**

*Elena Antonioli*, architetto, Treviso

*Elisa Beordo*, architetto, Belluno

*Giacomo Casentini*, architetto, Vicenza

## **Coordinamento workshop**

*Simonetta Zanon*, Fondazione Benetton Studi Ricerche

## **Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche**

*Teresa Andresen*, Università di Porto; *Giuseppe Barbera*, Università di Palermo; *Hervé Brunon*, Centro André Chastel, CNRS, Parigi; *Anna Lambertini*, Università di Firenze; *Luigi Latini* (presidente), Università Iuav di Venezia; *Monique Mosser*, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS, Parigi; *Joan Nogué*, Università di Girona; *Lionello Puppi*, professore emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia; *José Tito Rojo*, Università di Granada; *Massimo Venturi Ferriolo*, Politecnico di Milano, e i referenti interni della Fondazione *Marco Tamaro* (direttore), *Patrizia Boschiero* (edizioni), *Francesca Ghersetti* (centro documentazione), *Massimo Rossi* (studi geografici), *Simonetta Zanon* (ricerche e progetti paesaggio)

